



Stampa e Informazione

Corte di giustizia dell'Unione europea

**COMUNICATO STAMPA n. 41/17**

Lussemburgo, 27 aprile 2017

Conclusioni dell'avvocato generale nelle cause riunite C-168/16 e C-169/16  
Sandra Nogueira e a./Crewlink Ltd e Miguel José Moreno Osacar/Ryanair

**Secondo l'avvocato generale Saugmandsgaard Øe, le controversie relative ai contratti di lavoro di hostess dell'aria e di steward rientrano nella competenza del giudice del luogo «nel quale o a partire dal quale» essi adempiono principalmente le loro obbligazioni nei confronti del loro datore di lavoro**

*Il giudice nazionale deve determinare tale luogo alla luce di tutte le circostanze rilevanti, segnatamente il luogo in cui il lavoratore inizia e termina le sue giornate lavorative*

La Ryanair e la Crewlink sono società di diritto irlandese con sede legale in Irlanda. La Ryanair opera nel settore del trasporto aereo internazionale di passeggeri. La Crewlink è specializzata nel reclutamento e nella formazione del personale di bordo per le compagnie aeree. Tra il 2009 e il 2011, dipendenti di cittadinanza portoghese, spagnola e belga sono stati assunti dalla Ryanair o dalla Crewlink, poi distaccati presso la Ryanair, come personale di cabina (hostess dell'aria e steward).

I contratti di lavoro designavano l'aeroporto di Charleroi (Belgio) come base di servizio («home base») dei dipendenti. I dipendenti erano contrattualmente tenuti a risiedere a meno di un'ora dalla loro base di servizio. Essi iniziavano e terminavano la loro giornata lavorativa all'aeroporto di Charleroi.

Ritenendo che la Crewlink e la Ryanair fossero tenute a rispettare e ad applicare le disposizioni del diritto belga e che i giudici belgi siano competenti a conoscere della loro domanda, sei dipendenti hanno fatto ricorso alla giustizia belga nel 2011. A giudizio della Cour du travail de Mons (tribunale del lavoro di Mons, Belgio) sussiste un dubbio circa la sua competenza a conoscere della controversia di cui trattasi. Pertanto, tale autorità giudiziaria ha deciso di interrogare la Corte di giustizia sull'interpretazione da dare al regolamento dell'Unione sulla competenza giurisdizionale in materia civile e commerciale e, più particolarmente, alla nozione di «luogo in cui il lavoratore svolge abitualmente la propria attività», nel contesto specifico del settore della navigazione aerea<sup>1</sup>.

Nelle sue conclusioni odierne, l'avvocato generale Henrik Saugmandsgaard Øe suggerisce alla Corte di applicare la sua giurisprudenza costante relativa ai contratti di lavoro eseguiti sul territorio di più Stati membri e di rispondere nel senso che il giudice competente è quello **del luogo nel quale o a partire dal quale il lavoratore adempie principalmente le sue obbligazioni nei confronti del suo datore di lavoro**.

Secondo l'avvocato generale, tale luogo dev'essere individuato dal giudice nazionale alla luce di tutte le circostanze rilevanti, segnatamente tenendo conto del luogo in cui (1) il lavoratore inizia e termina le sue giornate lavorative; (2) sono abitualmente stazionati gli aerei a bordo dei quali egli svolge il suo lavoro; (3) prende conoscenza delle istruzioni comunicate dal suo datore di lavoro e organizza la sua giornata lavorativa; (4) è contrattualmente tenuto a risiedere; (5) è ubicato un ufficio messo a disposizione dal datore di lavoro e (6) deve recarsi in caso di incapacità al lavoro e in caso di problemi disciplinari.

<sup>1</sup> Articolo 19, punto 2), del regolamento (CE) n. 44/2001 del Consiglio, del 22 dicembre 2000, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (GU 2001, L 12, pag. 1).

Pur sottolineando che spetta alla Cour de travail de Mons applicare tali criteri nella situazione concreta in cui viene adita, l'avvocato generale è dell'avviso, a titolo indicativo, che questi sei criteri designano in modo univoco i giudici del luogo in cui è situato l'aeroporto di Charleroi.

Egli precisa altresì che la circostanza che il lavoratore sia direttamente impiegato dalla Ryanair o messo a disposizione della Ryanair dalla Crewlink non è un criterio rilevante in tale contesto.

Per contro, la base di servizio è un elemento indirettamente rilevante nei limiti in cui tale criterio si intreccia, segnatamente, con quello del luogo in cui i lavoratori iniziano e terminano la loro giornata lavorativa.

Per quanto riguarda la nazionalità degli aerei a bordo dei quali le hostess dell'aria e gli steward forniscono le loro prestazioni, l'avvocato generale ritiene che quest'ultima non possa essere presa in considerazione dal giudice nazionale al fine di determinare il luogo in cui essi svolgono abitualmente il loro lavoro.

---

**IMPORTANTE:** Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

**IMPORTANTE:** Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

---

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.*

*Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.*

*Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575*